



Oggetto: Appello a tutti i Sindaci della Toscana

Cari colleghi e colleghe,

le gravi difficoltà che le nostre amministrazioni stanno incontrando nella stesura dei bilanci di previsione 2012 confermano, come peraltro da tempo denunciato, il consolidamento di politiche statali tendenti allo smantellamento dei comuni che da sempre hanno rappresentato i primi presidi sul territorio per soddisfare le risposte ai bisogni dei cittadini.

Il taglio progressivo e continuativo dei trasferimenti erariali che ci permettevano di garantire ai cittadini servizi riconosciuti e garantiti dalla Costituzione è ormai giunto a livelli di insostenibilità amministrativa, con grave ed irreparabile pregiudizio al nostro modello di protezione sociale.

Quello che ci viene “concesso” è la ricerca di risorse sostitutive attraverso forme di tassazione assolutamente insostenibili verso i nostri cittadini, le nostre imprese, le nostre attività produttive.

Ci troviamo di fronte ad un drammatico dilemma: non chiudere i bilanci di previsione o andare a colpire le parti più deboli delle nostre comunità per erogare i servizi che uno Stato di diritto, in ossequio alla Carta Costituzionale della Repubblica, dovrebbe garantire ai territori e alle comunità che lì vivono.

A fronte di tutto ciò resta l'assoluto vincolo del patto di stabilità che relativamente agli investimenti ci impedisce di immettere nel circuito produttivo risorse quantitativamente importanti che i nostri enti hanno maturato con fatica.

Per questo chiediamo a Voi tutti, Colleghi e Colleghe, di prendere posizione e chiedere ai partiti politici che facciano loro la nostra richiesta e venga superata questa situazione di blocco che incrina e pregiudica la continuità del progetto politico che vede le nostre comunità e i cittadini partecipi e consapevoli delle scelte che definiscono la qualità di vita nei nostri territori.

Noi ci rifiutiamo di diventare i commissari liquidatori delle esperienze politico amministrative che dalla nascita della Repubblica hanno caratterizzato la capacità di governo delle Autonomie Locali.

Per questo chiediamo il Vostro sostegno per non cancellare i diritti sanciti dalla Costituzione.

Il Sindaco del Comune di Bucine
Sauro Testi

Il Sindaco del Comune di Pian di Scò
Nazareno Betti